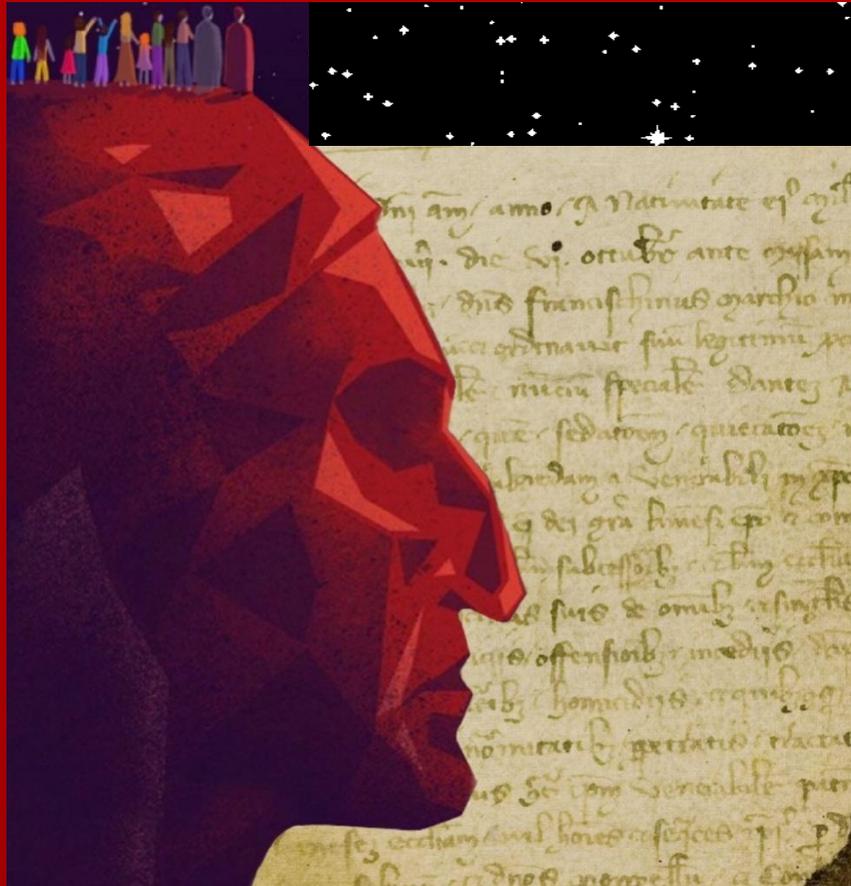




ARCHIVIO di STATO
LA SPEZIA



Dante «nunciŭs specialis»

*Esposizione straordinaria delle carte
della «Pace di Dante»*

4 Settembre 2021

Dalle ore 10:30 alle 18:00

Archivio di Stato

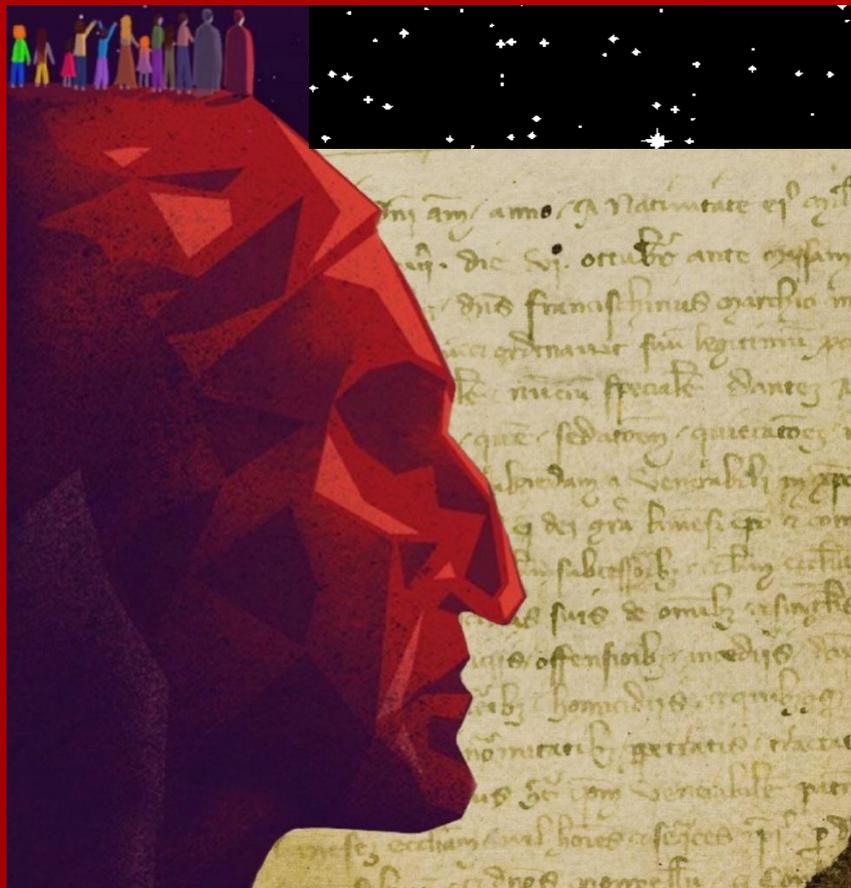
Via Galvani 21,

19124 La Spezia (Valdellora)

Per accedere sono obbligatori la prenotazione ed il green pass.



ARCHIVIO di STATO
LA SPEZIA



Dante «nunciŭs specialis»

*Esposizione straordinaria delle carte
della «Pace di Dante»*

4 Settembre 2021

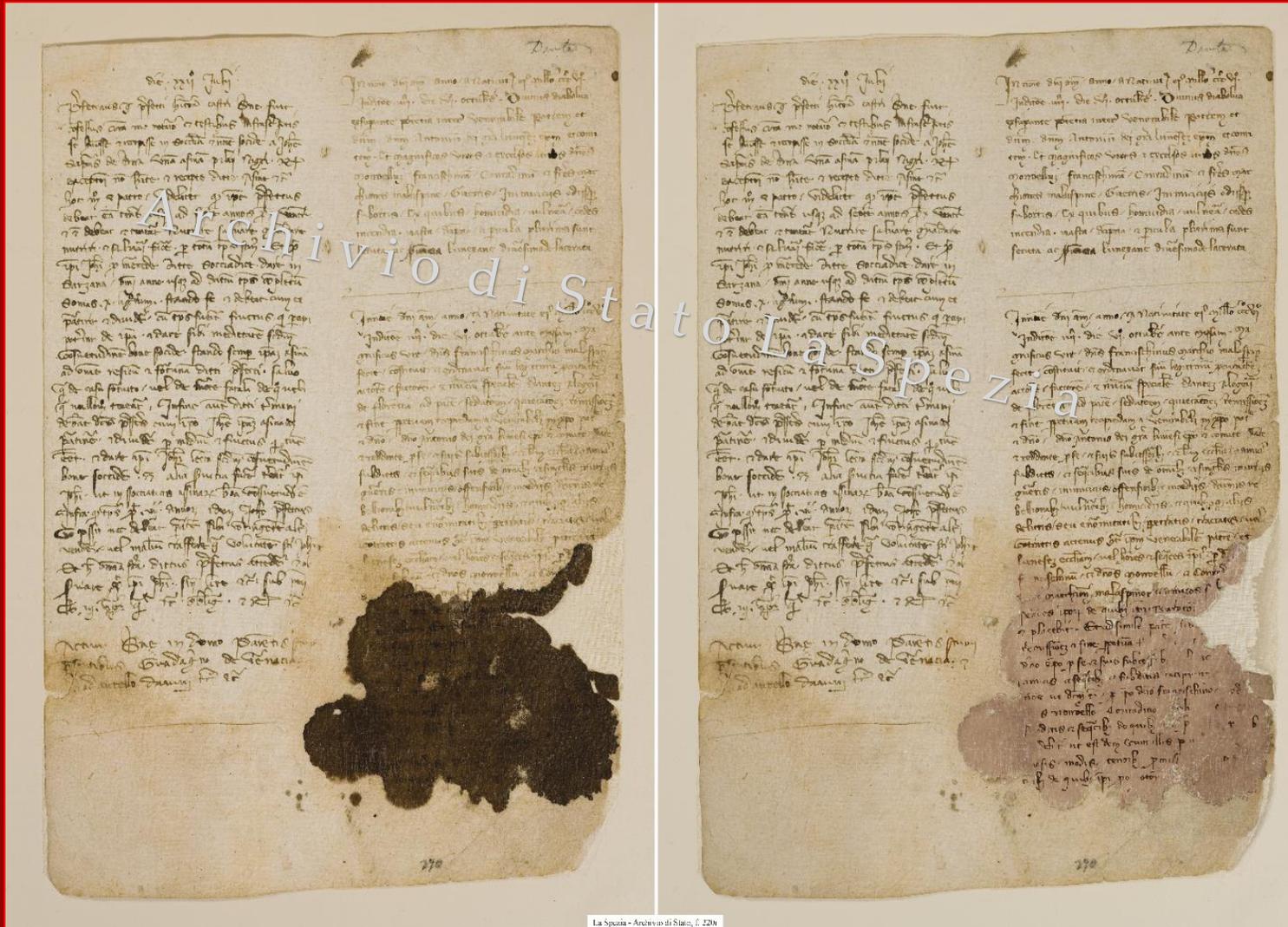
Dalle ore 10:30 alle 18:00

Archivio di Stato

Via Galvani 21,

19124 La Spezia (Valdellora)

Per accedere sono obbligatori la prenotazione ed il green pass.



TABULA I fronte: "Mandatum"

c. 270r

1306, ottobre 6

Il marchese Franceschino Malaspina nomina suo procuratore, con pieno e speciale mandato, Dante di Alighiero di Firenze, per ricevere la pace dal vescovo e conte lunense Antonio da Camilla, per la remissione delle contestate ingiurie, guerre, offese e atti di violenza contro il vescovo stesso, la Chiesa lunense e la parte vescovile, perpetrati dal detto Franceschino e dai marchesi Malaspina Morello e Corrado con i suoi fratelli e la loro parte.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 270r



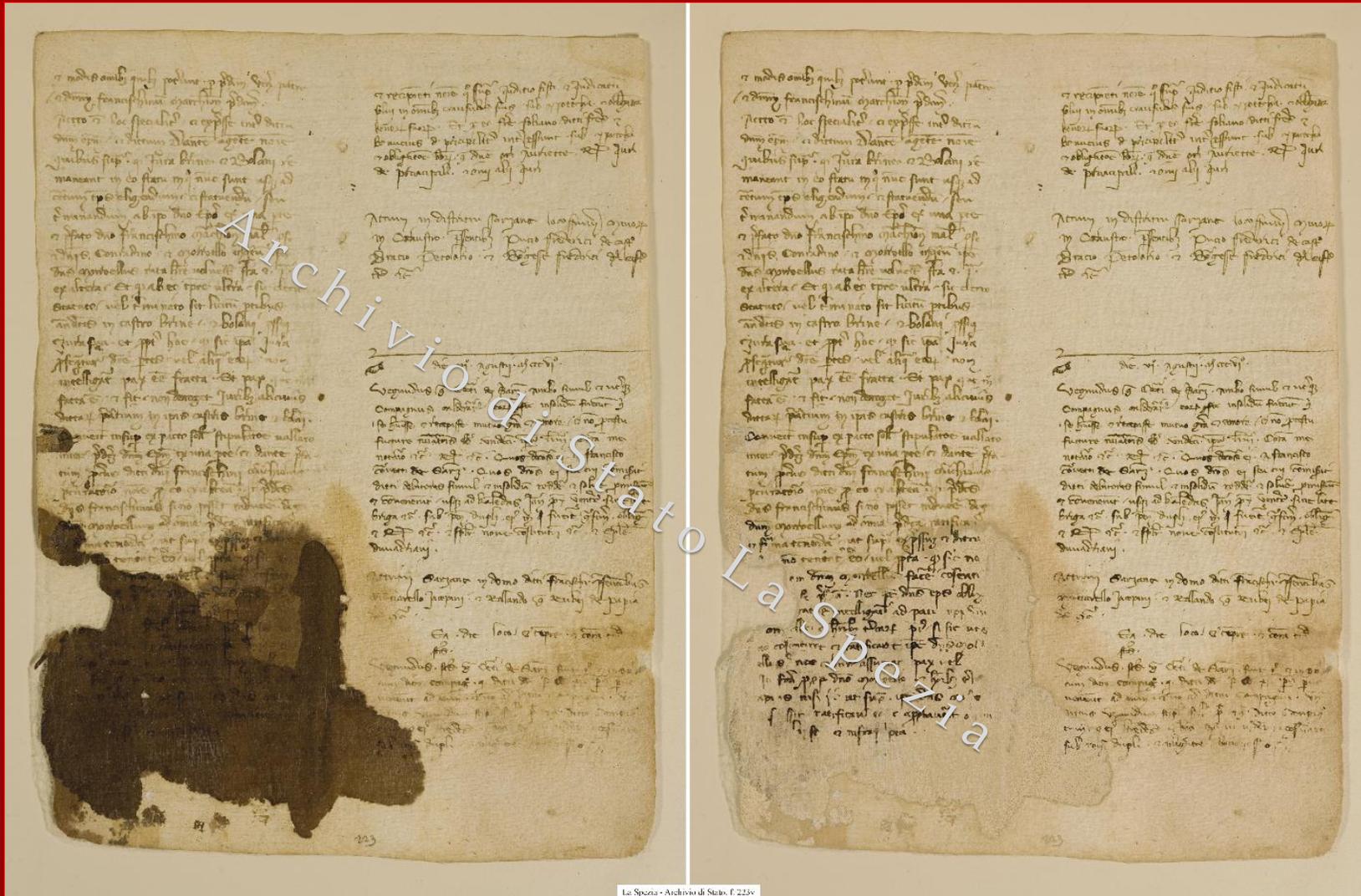
TABULA II fronte : "Instrumentum pacis"

c. 271r

1306, ottobre 6

Trattato di pace sottoscritto tra il marchese Franceschino Malaspina, rappresentato dal procuratore Dante di Alighiero, anche nell'interesse degli altri membri della famiglia, e il vescovo conte di Luni Antonio di Nuvolone da Camilla.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 271r

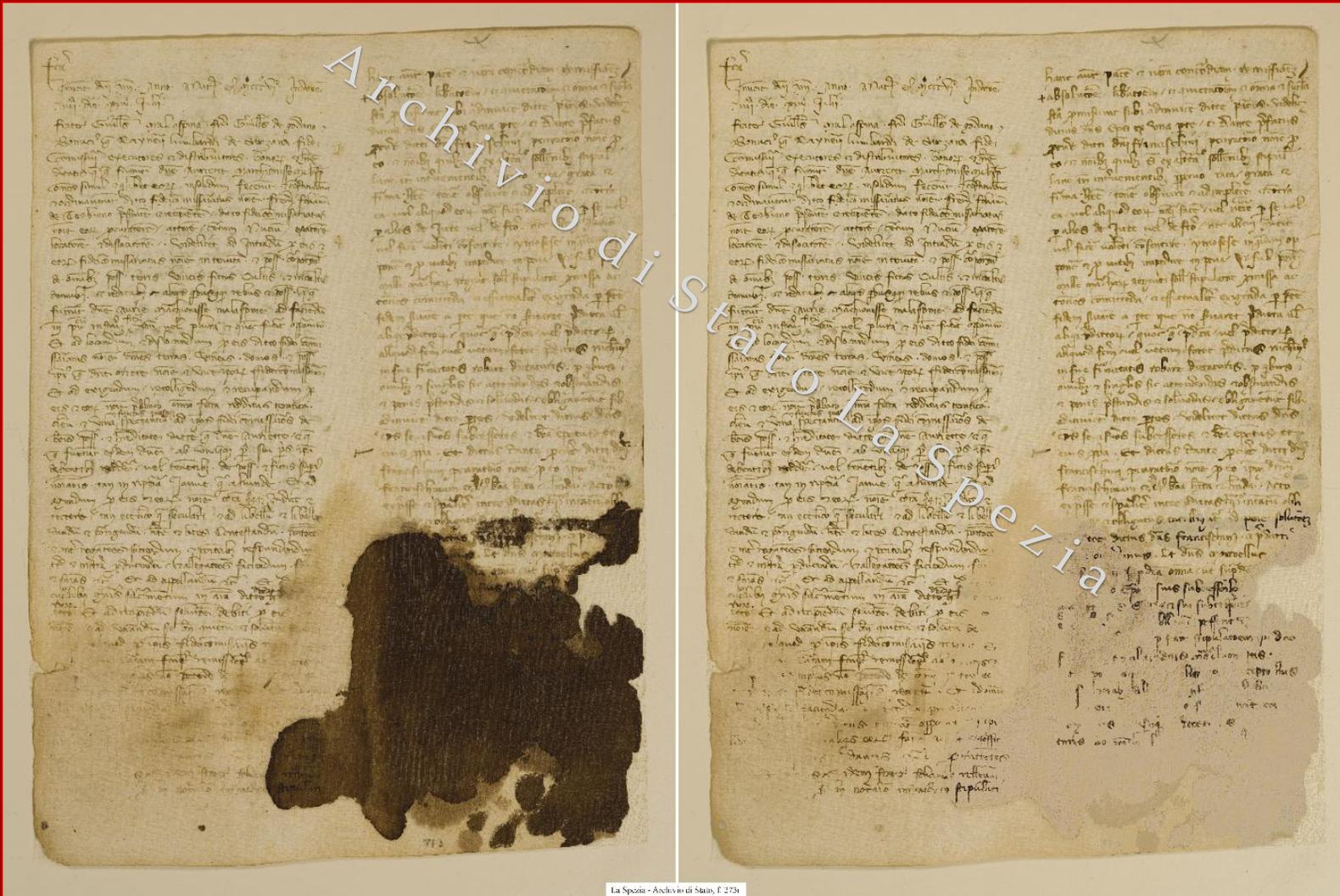


TABULA III retro: "Instrumentum pacis"

c. 272v

Continuazione dell'instrumentum pacis.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 272v



TABULA IV fronte: "Instrumentum pacis"

c. 273r

Continuazione dell'*instrumentum pacis*.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante,

c. 273r

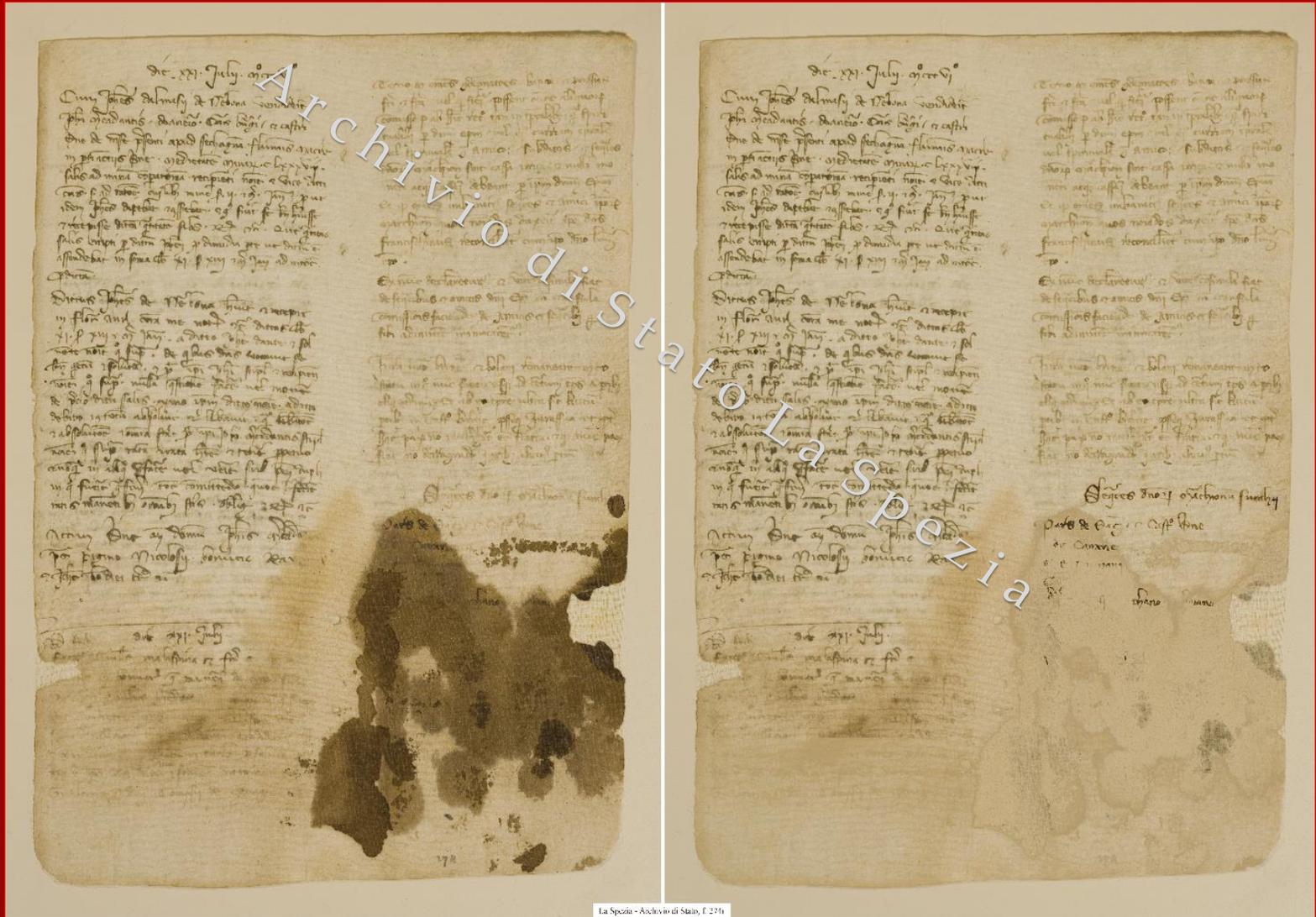


TABULA IV retro: "Instrumentum pacis"

c. 273v

Continuazione dell'*instrumentum pacis*. Patti sottoscritti dal vescovo e conte lunense Antonio di Nuvolone da Camilla e il marchese Franceschino Malaspina, in rappresentanza dei membri della famiglia.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 273v



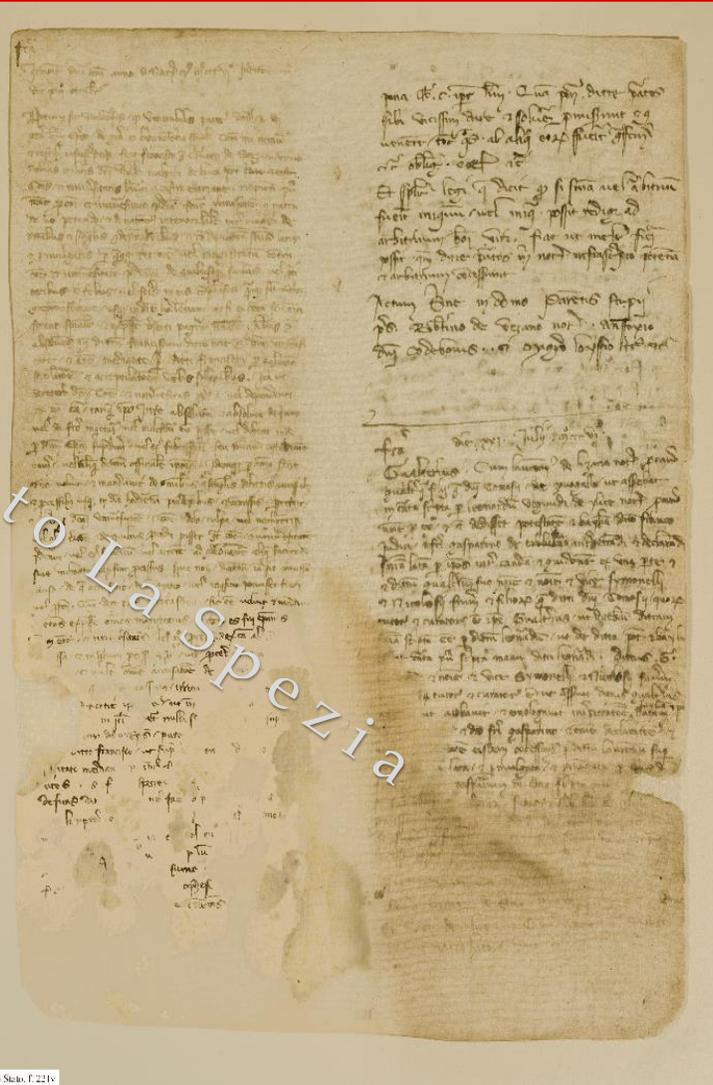
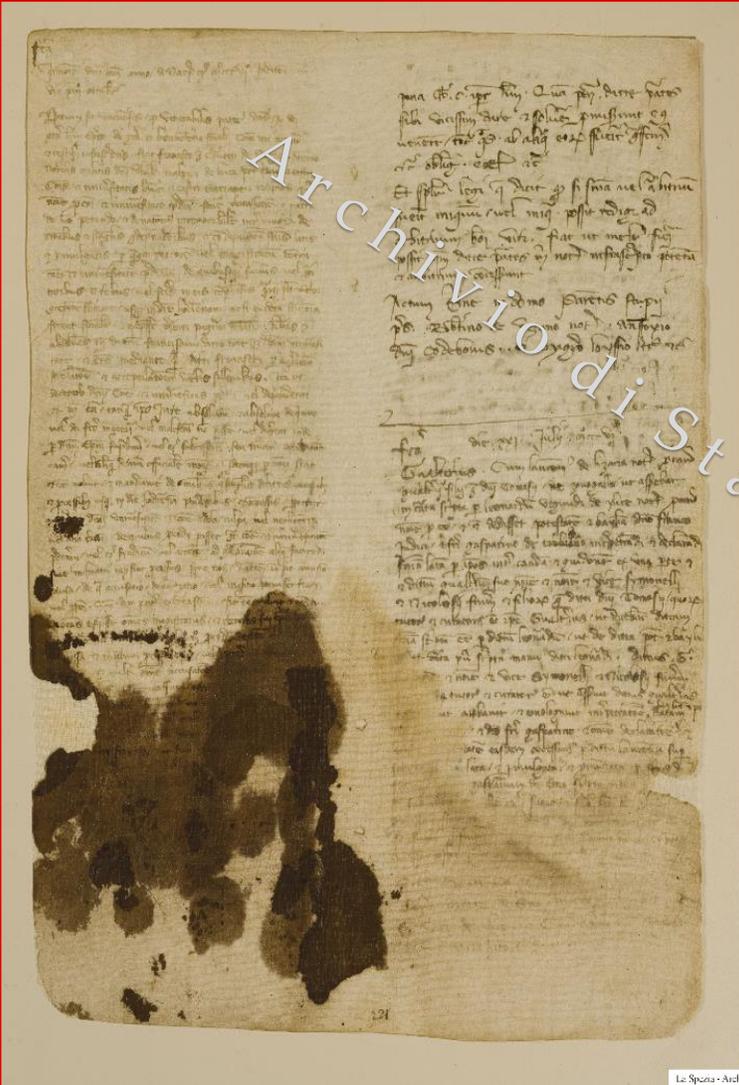
TABULA V fronte: "Instrumentum pacis"

c. 274r

1306, ottobre 12

Continuazione delle convenzioni pattizie sottoscritte dal vescovo e conte lunense Antonio di Nuvolone da Camilla e il marchese Franceschino Malaspina, in rappresentanza dei membri della famiglia.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 274r



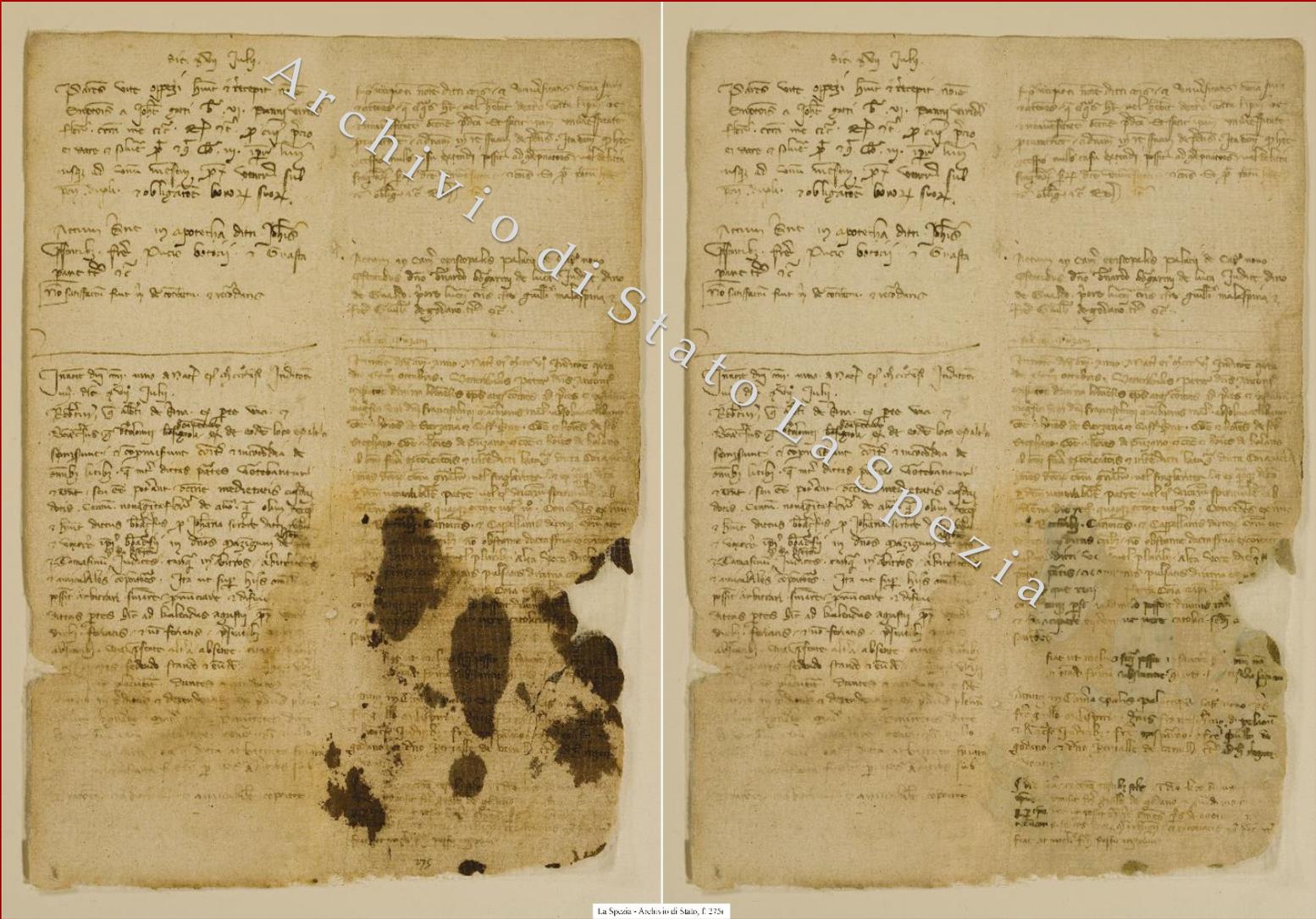
TABULA V retro: "Remissio de
condemnationibus"

c. 274v

1306, ottobre 13

Antonio, vescovo lunense, attribuisce alla persona di Francesco del fu Corvetto di Sarzana il mandato di rimettere tutte le condanne pronunciate, o da pronunciarsi, contro detto Comune e sua comunità, con esclusione di quelle condanne in indirizzo di singoli individui.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 274v



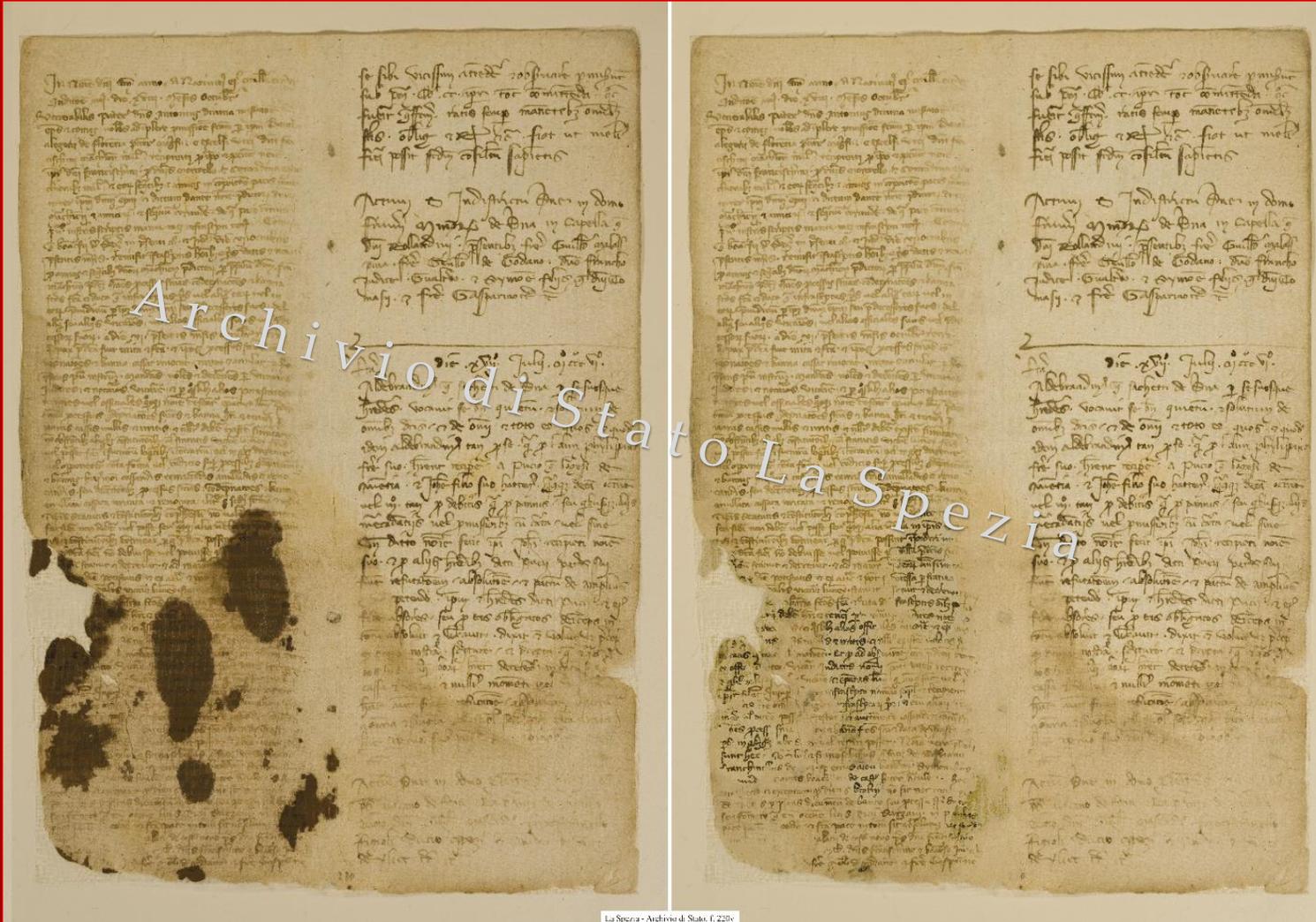
TABULA VI fronte: "Remissio de
condemnationibus"

c. 275r

1306, ottobre 18

Antonio, vescovo lunense, a seguito dell'istanza ricevuta dal marchese Franceschino Malaspina, assolve da scomunica gli uomini del Comune di Sarzana e Sarzanello, Santo Stefano, Ponzano, Bolano.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 275r



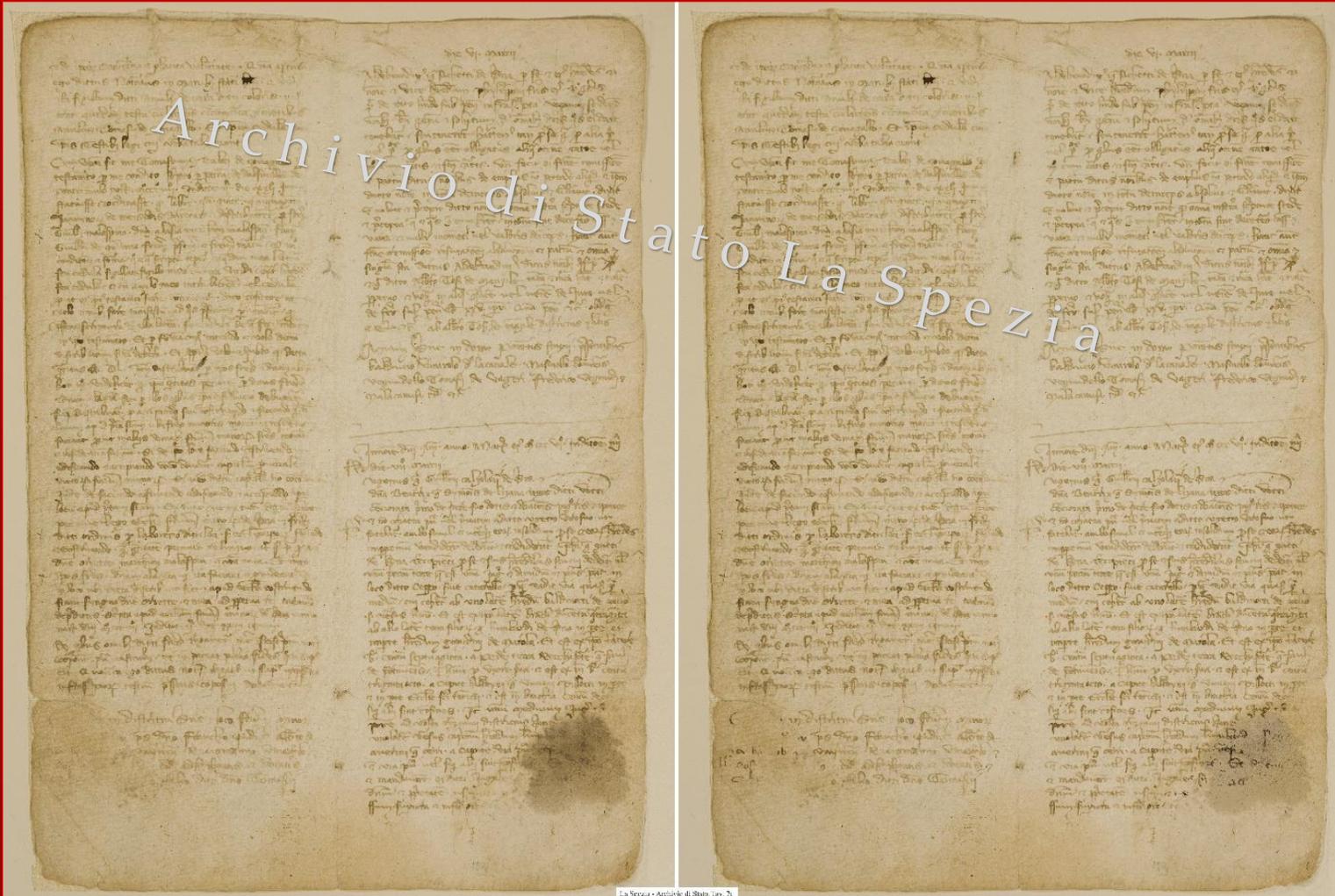
TABULA VI retro: "Remissio de
condemnationibus"

c. 275v

1306, ottobre 18

Antonio, vescovo lunense e conte, volendo tener fede alla promessa fatta a Dante di Alighiero di Firenze, in qualità di procuratore del marchese Franceschino Malaspina, anche dei marchesi Morello, Corradino e loro parte, rimette tutte le condanne date e i processi contro costoro.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 275v



Archivio di Stato La Spezia

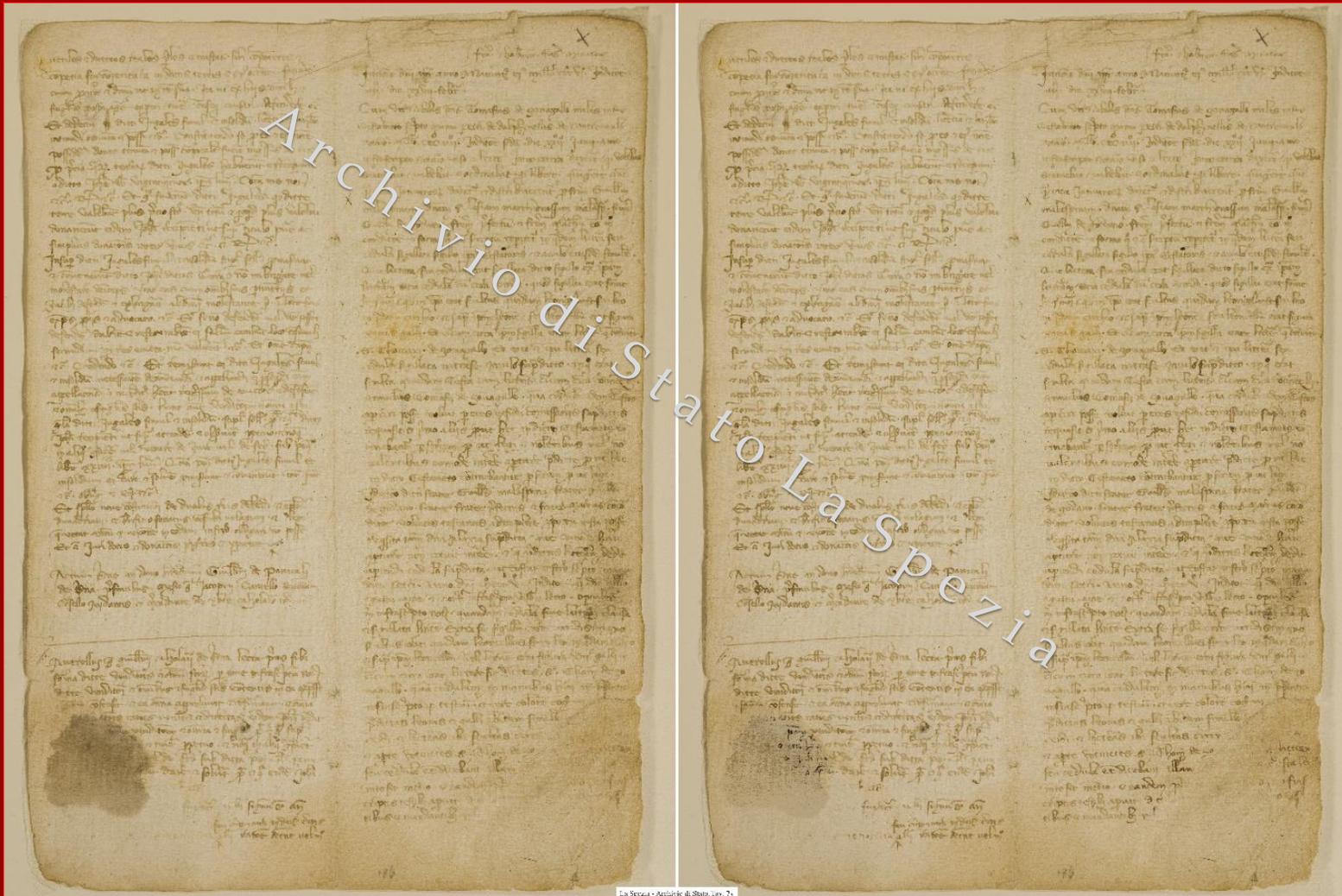
TABULA VII fronte: "Alasia Malaspina"

c. 186r

1306, febbraio 27

Il nobile Tommaso da Giovagallo stabilisce di destinare per testamento, secondo le modalità contenute in lettera sigillata con l'anello e sigillo signorile, la somma di 550 lire di genovini, sotto il controllo di quattro frati minoriti del convento di San Francesco di Sarzana, fra cui Guglielmo Malaspina e della marchesa Alasia [sic] Malaspina, per l'anima sua e di Orietta, anch'essa marchesa Malaspina.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 186r



TABULA VII retro: "Alasia Malaspina"

c. 186v

Continuazione dell'atto relativo alle volontà di Tommaso da Giovagallo.

ASSP, Archivio Notarile di La Spezia, Pace di Dante, c. 186v